

La legge 240 del 31.12.2010 ha conferito ai nuovi Dipartimenti un ruolo fondamentale nella *governance* universitaria, di fatto attribuendo ad essi molti dei compiti svolti dalle Facoltà. Oltre alle competenze già possedute nell'ambito dell'attività di ricerca, ai Dipartimenti afferiranno infatti, prevalentemente o esclusivamente, i corsi di studio attivi ai vari livelli (laurea, dottorato, specializzazione), con gli oneri didattici conseguenziali. Inoltre i Dipartimenti svolgeranno un compito essenziale nelle procedure di reclutamento e progressione della carriera universitaria. Una problematica particolare riguarderà i Dipartimenti dell'area medica, che dovranno necessariamente confrontarsi con i Dipartimenti Assistenziali Integrati – DAI, con l'obiettivo preciso di fare in modo che il ruolo e le competenze universitarie vengano sempre salvaguardati.

Il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università di Messina dispone di una ricca dotazione di risorse umane, culturali e scientifiche, che ne rappresenta l'attuale grande patrimonio e che è il presupposto per la sua futura crescita. Ad esso afferiscono in atto docenti provenienti da molti dei settori scientifico-disciplinari delle macroaree 5 e 6 e sono presenti, per intero o in parte, i settori BIO/09 Fisiologia, BIO/14 Farmacologia, MED/04 Patologia generale, MED/05 Patologia clinica, MED/09 Medicina interna, MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare, MED/12 Gastroenterologia, MED/13 Endocrinologia, MED/14 Nefrologia, MED/16 Reumatologia, MED/35 Malattie cutanee e veneree, MED/50 Scienze infermieristiche.

La produzione scientifica dei docenti afferenti al Dipartimento è particolarmente ricca e qualificata: essa si svolge ininterrottamente da molti anni, ha offerto contributi di assoluta rilevanza internazionale e copre tutti i settori di competenza. L'attività didattica è stata altrettanto qualificata ed è stata svolta presso quasi tutti i corsi di laurea afferenti alla già Facoltà di Medicina e Chirurgia ma anche ad altre Facoltà dell'area scientifica, oltre che in molte scuole di specializzazione dell'area medica, dottorati di ricerca e corsi di perfezionamento e master.

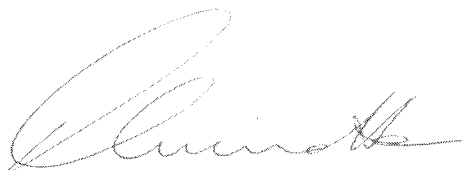
La crescita di questa feconda attività dovrà essere assicurata attraverso linee di intervento che possono essere così schematizzate:

- lo sforzo congiunto per incrementare le risorse disponibili, da reperire sia nell'ambito delle fonti di finanziamento tradizionali sia soprattutto tra quelle messe a disposizione da enti privati o istituzioni internazionali
- la allocazione delle risorse che consenta di proseguire ed incrementare la attività degli ambiti di ricerca più qualificati
- la creazione di sinergie tra le diverse aree di ricerca presenti nel Dipartimento, che consenta una adeguata crescita anche di quelle che per carenza di risorse sono state in qualche modo penalizzate

- la implementazione della organizzazione didattica dei corsi di laurea che afferiscono al Dipartimento, in stretta assonanza con le altre istituzioni accademiche a ciò preposte, che soddisfi al meglio ed armonizzi le esigenze della popolazione studentesca con quella di una pedagogia universitaria moderna ed efficiente
- la adeguata distribuzione dei carichi e delle risorse anche nell'ambito delle scuole di specializzazione e della alta formazione in generale, che miri a fornire a chi ne usufruisce la possibilità di trovare, nell'ambito del Dipartimento, la migliore risposta possibile alle esigenze formative
- il confronto serrato, sereno ma fermo, con l'interlocutore assistenziale rappresentato dalla Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico G. Martino a tutti i livelli, ma in particolare con i DAI cui afferiscono, per l'attività clinica, i docenti del Dipartimento, per un reciproco rispetto dei ruoli, delle esigenze e delle competenze e per una loro adeguata integrazione

La realizzazione di questi obiettivi presuppone l'impegno a tempo pieno da parte del Direttore del Dipartimento, ma presuppone soprattutto il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le componenti del Dipartimento attraverso la loro partecipazione agli organi collegiali previsti dallo Statuto dell'Università di Messina e dal Regolamento specifico, che dovranno essere messi in condizione di funzionare nella maniera migliore possibile.

Prof. Domenico Cucinotta

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'D. Cucinotta', written in a cursive style.